

SIA

SOCIETÀ ITALIANA DI ANDROLOGIA

CARI AMICI,

con il mese di aprile e l'inizio della primavera si profila ormai all'orizzonte il

prossimo congresso di Trieste e con questo la chiusura del mandato di questo Comitato Esecutivo e del suo Presidente.

Di qui ad allora i nostri impegni prevedono un "rush finale" con la realizzazione di una serie di programmi di grande prestigio istituzionale e di grande ritorno per la SIA:

- l'organizzazione di un evento storico quale sarà il 1° Congresso Nazionale SIA-SIAM a Milano alla fine di aprile,

- la preparazione delle linee guida vincolanti sulla nuova legge sulla PMA da parte della Commissione Ministeriale recentemente istituita che vede il Presidente della SIA tra i membri designati,

- la presentazione della nuova Scuola Itinerante Europea SIA 2005 (sponsor Pfizer),

- la presentazione della Scuola Italiana interregionale di Sessuologia SIA 2005 (sponsor Lilly),

- la preparazione della SPA 2005,

- la preparazione dell'iter di accreditamento dei centri di eccellenza SIA in implantologia protesica per lo sgravio dei costi DRG specifici.

Intanto, se considero la nostra attività dall'inizio del mandato, credo che non solo il nostro CE, ma anche tutti i nostri Soci si debbano ritenere soddisfatti del lavoro fin qui svolto. Questo lo dico soprattutto per rispondere indirettamente a molte "meditazioni" apparse su Meditandrologia, e a molti Colleghi ed Amici che mi hanno scritto incoraggiandomi in questi mesi.

Come prima riflessione devo dare risposta ad una domanda fondamentale che riguarda tutti noi:

- la SIA, in questi due anni, si è affermata e radicata a livello territoriale, istituzionale?

- siamo riusciti a realizzare quel processo di affermazione della figura dell'Andrologo nel sentire comune degli Italiani?

Permettetmi subito di rispondere sì, certamente sì! Oggi le basi poste dal mio predecessore Mirone nell'istituzionalizzare la immagine della SIA (ricordate la discussione

sulla Scuola di Specialità in Andrologia?) si sono sviluppate per necessità in altra direzione ma con lo stesso spirito e con straordinaria efficacia.

L'Andrologo è una figura ormai consolidata, che rappresenta l'interlocutore più qualificato per la diagnosi e cura delle patologie genitali maschili. E questo non solo nelle richieste della popolazione sul territorio, ma anche in ambito istituzionale ed universitario:

- la nomina del Presidente della SIA nella Commissione Ministeriale ristretta per tracciare la regolamentazione della nuova legge sulla PMA sta ad indicare il coronamento a livello istituzionale di parte dei nostri sforzi e della nostra storia andrologica,

- il successo, non solo a livello nazionale ma anche internazionale, della nostra Scuola Itinerante Europea SIA in Chirurgia Andrologica costituisce un nuovo modello di didattica di cui tutti apprezzano lo spirito innovatore e rappresenta oggi anche nelle Facoltà di Medicina un esempio da seguire a livello universitario.

- le molteplici azioni territoriali informative ed educazionali della SIA, con i relativi risvolti mediatici (anche e soprattutto quelle



Edoardo Austoni

→ segue a pagina 2

Noi
e la SIA

pagina 4

Noi
e la SIAM

pagina 4

Il Congresso
di Capri

pagina 7

La commissione
PMA

pagina 8

ANDRONEWS





→ segue da pagina 1

non apprezzate da alcuni Soci male informati) hanno rappresentato il volano della diffusione territoriale ed economica della SIA.

La nostra strategia è stata quella di adeguarci a questa nuova epoca dello sviluppo della Medicina in cui l'intreccio: "eventi scientifici-attività educazionali-amplificazione mediatica" risulta fattore determinante ed ineludibile per l'affermazione di un nuovo pensiero o di nuove scoperte.

Questo intreccio ha imposto compromessi e decisioni difficili, spesso controverse, ma, permettemi di dirlo, ... i risultati sono tutti da vedere....e altri sono già all'orizzonte!

Voglio solo ricordare ad alcuni Meditandrologi, che potrei definire "critici", che una cosa è proporre sogni utopistici, ed astratti, ed altra cosa è gestire una Società che, per svilupparsi come ha fatto, ha dovuto confrontarsi con le esigenze di colossi aziendali farmaceutici in competizione.

In questi rapporti abbiamo sempre voluto rimarcare il nostro primato scientifico, pur nella volontà della più ampia collaborazione. Abbiamo così bilanciato progetti educazionali di respiro aziendale con progetti didattici di "pura" valenza scientifica, dai costi molto elevati, che tuttavia le aziende hanno voluto comunque onorare.

E voglio ricordare, sempre ai Meditandrologi, che il volano aziendale è quello che fa la differenza fra una grande Società scientifica innovativa ed un Club di cultori della materia.

La SIA può oggi muovere grandi eventi, offrire ai propri Soci l'iscrizione gratuita a Società Europee affini, promuovere azioni educazionali sul territorio di portata grandiosa e capillare, proporre con successo un modello innovativo di didattica come la Scuola Itinerante, imporsi all'attenzione dei Ministri e dell'Università, grazie anche alla stretta collaborazione con le Aziende del settore.

Questa collaborazione richiede estrema attenzione, capacità di mediazione, grande disponibilità di tempo, tutte cose che normalmente vengono sottovalutate da coloro che non ne sono direttamente coinvolti.

Desidero spendere alcune parole sulla questione PMA

La mia nomina nella Commissione Ministeriale è, come già detto, un'affermazione della SIA, anche perché sono l'unico Andrologo presente nella Commissione.

I nostri spazi di manovra in questa Commissione che, alla sua terza riunione è ancora in fase preliminare, sono modesti, anche perché il nostro ruolo nella PMA può essere evocato solo a monte della PMA stessa come recita la legge nell'Art. 4 che prevede che possano accedere alle tecniche di PMA quelle coppie per le quali non sia possibile risolvere con altri mezzi terapeutici il problema alla base dell'infertilità.

Il Responsabile del Centro si dovrà affidare agli Esperti dei due versanti della coppia: il Ginecologo per la Donna e, inevitabilmente, lo specialista dei genitali maschili per l'Uomo. Se per il versante femminile la presenza del Ginecologo si è imposta sin dall'inizio come imprescindibile garanzia di rigore scientifico in ogni Centro di PMA, è solamente grazie all'azione continua della SIA (a livello territoriale, istituzionale e mediatico), che la figura dell'Andrologo si sta oggi definitivamente affermando come "esperto" delle problema-

tiche riproduttive dell'Uomo.

Dai colloqui recentemente avuti con il Prof. Ragni (un esponente della Commissione Ministeriale dei Ginecologi esperti in problematiche di PMA) è emerso come esista un emergente desiderio da parte dei Ginecologi di instaurare una partnership con la SIA E CON I SUOI MEMBRI, che vengono identificati come gli interlocutori più autorevoli per la valutazione del versante maschile dell'infertilità. A questo proposito sono in corso contatti con i membri della Commissione Ministeriale per organizzare a Trieste un Work shop sulla PMA

Passiamo ora alla Scuola Europea Itinerante 2004 e alla nuova Scuola Europea Itinerante 2005

L'esperienza del 2004 si sta confermando entusiasmante. Il feedback ricevuto dai partecipanti e dai tutors è di un grande e straordinario successo. Le teleconferenze in programma daranno ancora più diffusione all'iniziativa e permetteranno un giusto riconoscimento alla qualità di questa Scuola e di ogni singolo Centro. Al Congresso SIA di Trieste, in settembre, ci sarà un'intera giornata dedicata alla Scuola con la partecipazione di tutti i Chairmen e con la consegna ufficiale da parte di SIA/EBU di un attestato di "Centro di eccellenza in Chirurgia Ricostruttiva" ai Chairmen stessi.

A seguito di questo successo la SIA ha deciso di riproporre una iniziativa analoga nel 2005, e Pfizer ha confermato con entusiasmo la sua disponibilità a sostenere la Scuola.

Questa volta l'iniziativa si propone una valenza didattica andrologica a 360° e quindi la Scuola si dovrà occupare anche di Andrologia Medica (Seminologia, Sessuologia) con attività pratiche di laboratorio e di diagnosi strumentale.

Lo stage prevederà anche nella prossima edizione la rotazione di tutti i gruppi di partecipanti in ognuno dei diversi Centri per periodi settimanali. Ogni gruppo sarà però composto questa volta da 16 partecipanti, che verranno divisi in due sottogruppi di otto ciascuno.

Così, ogni mattina, i 2 sottogruppi si alterneranno, frequentando rispettivamente la sala operatoria o il laboratorio, mentre durante il pomeriggio sarà prevista la didattica formale con letture specifiche tenute dai Docenti del Centro, cui assisterà l'intero gruppo. La formula vincente di questo progetto si delineerà nel massimo standard qualitativo della didattica ed i Centri Europei prescelti si stanno organizzando al meglio delle loro possibilità per dimostrare la loro eccellenza.

Per l'edizione 2005 abbiamo pensato di ridurre la rotazione a quattro settimane in quattro Centri: due europei e due italiani. In questo modo, il corso settimanale avrà una cadenza trimestrale, e con il sistema del gruppo di sedici, diviso in due sottogruppi di otto, si potrà offrire lo stesso percorso didattico, suddiviso in branca medica e chirurgica, a un numero di discenti più elevato. Tutto ciò, inoltre, ci permetterà una selezione meno stretta di quella che è stata necessaria per l'edizione 2004.

Per la scelta dei Centri ho privilegiato in Europa quelli che hanno caratteristiche multidisciplinari (Chirurgia Andrologica Ricostruttiva ed Infertilità). La scelta è così caduta sulla Fundación Puigvert di Barcellona e sull'Institute of Urology

di Londra. Queste strutture sono attualmente tra le poche, in Europa, che possano a mio avviso garantire un elevato turnover di interventi chirurgici ricostruttivi genitali ed, al contempo, offrire una lunga tradizione di Seminologia e Sessuologia.

In Italia ho riconfermato la Clinica Urologica dell'Ospedale S. Giuseppe a Milano, che si integrerà per la Seminologia con l'Unità di Andrologia dell'Ospedale S. Paolo, diretta dal Prof. Colpi, e con l'Unità Operativa di Sterilità di coppia dell'Istituto Regina Elena, diretta dal Prof. Ragni.

Come secondo Centro Italiano, mi sono rivolto alla Clinica Urologica dell'Università di Napoli che vanta una grande Divisione e potrà così garantire il necessario turnover di interventi. La nota capacità organizzativa del Prof. Mirone è garanzia che a Napoli verranno coinvolti i migliori Chirurghi e Docenti del Centro-Sud, a vantaggio del massimo standard qualitativo.

I coordinatori della Scuola per il 2005, che questa volta avranno anche funzione di tutors, saranno: Antonio Casarico, Luigi Chiappetta, Francesco Gattuccio e Alessandro Papini, mentre Segretario Generale rimarrà Fulvio Colombo. Con queste basi, sono certo che questa edizione sarà ancora più interessante di quella del 2004. A Trieste, daremo ampio spazio alla presentazione del programma definitivo del corso con l'annuncio dei partecipanti ammessi.

Un nuovo progetto: la Scuola Interregionale SIA di Sessuologia 2005

Questa iniziativa, che sarà coordinata dal Prof. Fontana e verrà supportata da Lilly, è ormai in fase di definizione, e vi posso anticipare che sarà un evento didattico nazionale straordinario che si svilupperà nel prossimo anno con cadenza trimestrale, con le caratteristiche di una capillare e coordinata diffusione regionale.

I Corsi, della durata di due giorni, avranno l'obiettivo di offrire un aggiornamento sulle tematiche della Sessuologia Clinica, con la diagnosi e l'approccio clinico alle principali forme di disfunzione sessuale (non solo quindi la DE, ma anche i disturbi del desiderio, dell'orgasmo, le disfunzioni sessuali femminili, le dismorfofobie genitali, ecc.).

I Docenti saranno di alto livello scientifico ed i Corsi si rivolgeranno non solo agli Andrologi ma anche a tutti quei Medici di Medicina Generale che vengono oggi sempre più sollecitati dai loro Pazienti su tematiche considerate "tabù" fino a tempi recenti.

In fine un'iniziativa oramai tradizionale: la SPA 2005

Possiamo dire che la SIA intende continuare con questo grande progetto che tanto le ha dato in termini di visibilità e credibilità nelle tre precedenti edizioni.

Anzitutto stiamo valutando di passare da una forma di mono-sponsorizzazione (che alcune critiche aveva sollevato l'anno passato) ad una forma multi-sponsor. È probabile inoltre che non venga previsto alcun centralino per le chiamate da parte del pubblico.

Il progetto di quest'anno si poggia su due punti principali:

- la pubblicazione e distribuzione gratuita, in forma di picco-

la monografia, dell'elaborazione dell'enorme massa di dati raccolta durante le tre edizioni trascorse della SPA. Questo lavoro, di grande interesse epidemiologico, ha richiesto un grande impegno e, come sapete, ha coinvolto per la parte statistica l'Istituto Mario Negri di Milano.

- La selezione degli utenti SPA avverrà quest'anno in base all'età, con l'evidente intento di caratterizzare questa edizione sotto l'aspetto della prevenzione: primaria (fascia di età: 15-25 anni), secondaria (fascia di età 50-60 anni).

Infine, verrà potenziata la campagna di informazione dell'evento a livello locale.

Due parole infine sui Centri di eccellenza per l'implantologia protesica

Tutti coloro che svolgono la propria attività uro-andrologica in ambiente convenzionato con il S.S.N. conoscono bene l'attuale incongruenza dei rimborsi DRG in tema di impianti protesici del pene. In questo campo si devono confrontare le sempre più pressanti esigenze di bilancio delle "Aziende Ospedaliere" con la necessità da parte degli uro-andrologi di poter gestire a 360° il Paziente affetto da DE, offrendo una corretta gradualità di intervento ma non rinunciando "a priori" alla soluzione protesica che resta comunque un caposaldo del trattamento della disfunzione erettiva.

Per cercare di coniugare queste differenti esigenze, la SIA si è proposta di identificare, in ogni regione d'Italia, dei Centri di Eccellenza per l'implantologia protesica peniena.

Sono certo che se questo progetto si realizzerà, il numero di protesi impiantate in Italia cambierà in modo significativo.

Infine concludo con l'invito a ritrovarci fra pochi giorni qui tutti qui a Milano per il 1° Congresso Nazionale SIA/SIAM, evento che si può senz'altro definire storico per i trascorsi delle due Società e che rappresenta una grande occasione di confronto e interscambio tra esperienze di clinica e ricerca di base.

L'organizzazione di questo evento è stata per alcuni aspetti laboriosa, dovendo rispettare le esigenze di due realtà scientifiche che in passato si erano contrapposte.

Devo dire che ho trovato in Antonio Bellastella un partner ideale per la gestione di questa Presidenza.

Con i cugini SIAM abbiamo concordato che questo sarà solo il primo di una serie di eventi che vedranno le due anime dell'Andrologia affiancate nella realizzazione di una prima serie di incontri che coinvolgeranno successivamente a Firenze il Prof. Michelangelo Rizzo e la sua Scuola, a Roma il Prof. Vincenzo Gentile, a Napoli il Prof. Vincenzo Mirone.

Anche in questo caso si tratterà di progetti di grande livello scientifico e di respiro istituzionale che contribuiranno a far correre la SIA lungo quel percorso ormai tracciato di grande espansione ed affermazione.

A questo Comitato Esecutivo e a quelli che ci seguiranno il difficile compito di guidare la Società in una corsa entusiasmante ma difficile. Nel mio ottimismo prevedo risultati sempre più positivi ed evidenti!

Arrivederci dunque a Milano.

Edoardo Austoni





Noi e la SIA

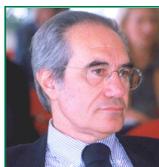
di Giovanni Spera

L'origine etimologica è stata sicuramente quella greca di - come uomo, la scienza dedicata all'uomo, al sesso maschile, alla sua capacità sessuale e riproduttiva, ma l'originalità del termine moderno di "andrologia" l'abbiamo mutuata come al solito dai colleghi di oltre oceano, tramite un suggestivo passaggio per l'Argentina dove, già negli anni '60 lavorava adacremente sul tema Roberto Mancini.

Nella scuola endocrinologica romana di Cataldo Cassano prima e Carlo Conti poi, in quegli stessi anni, le competenze scientifiche sulle diverse ghiandole endocrine erano già state assegnate ad altri: ad Aldo Fabbrini e di conseguenza a me, era rimasto il testicolo (la gonade maschile, si diceva con falso pudore). Pertanto quando Conti, che aveva già gestito, con illuminata spregiudicatezza, il tema degli "Ipogonadismi Maschili" al Nazionale di Medicina Interna del 1968, ci propose, nel 1976, di partecipare alla fondazione della Società Italiana di Andrologia, ne fummo entusiasti. Disse che avremmo dovuto farlo di comune accordo con la scuola urologica romana perché in realtà, ammetteva, l'idea era venuta a quel mostro di cultura, scienza, abilità ed intuito del loro caposcuola, Ulderico Bracci. Disse anche che Bracci era consapevole che una tale specialità clinica, pur avendo fatalmente maggiori probabilità di riferimento negli ambulatori di urologia, non avrebbe potuto avere futuro senza l'avallo e la collaborazione culturale degli endocrinologi: l'ho detto, era un mostro di intuizione, sapeva già tutto!

Al momento delle convocazioni preliminari, oltre naturalmente ai nostri Aldo Isidori, Franco Dondero e Gaetano Frajese, il partito degli endocrinologi decise di non poter fare a meno di un rappresentante dell'emergente scuola pisana che, nella figura di Fabrizio Menchini Fabris, si stava particolarmente e brillantemente facendo largo nel campo andrologico.

Le cronache riferiscono che paradossalmente fu proprio la decisione dei rappresentanti degli urologi di candidare a tutti i costi Fabrizio come Presidente SIA dal 1991, piuttosto che accettare una candidatura autonoma dei rappresentanti endocrinologi, a determinare la famosa scissione del 1990. In realtà si erano esacerbati i contrasti culturali che erano proprio il presupposto, peraltro coraggioso, per proporre una società scientifica con competenze a cavallo tra le più raffinate tecniche chirurgiche e la più intrigante delle scienze mediche, in quanto più culturalmente fisiopatologica e basica piuttosto che clinica. All'epoca della costituzione della Società Italiana di Andrologia Medica (SIAM), mi dimisi da componente del Consiglio Direttivo SIA, mentre ricoprivo le cariche sia di Segretario che di Tesoriere, con la consapevolezza che difficilmente, in tempi brevi, avrei potuto intraprendere percorsi scientifici comuni con amici fratelli come Armando Maver, allora Presidente. Oggi, dopo quasi quattro anni di presidenza della Commissione Scientifica SIAM, mi rendo conto di essere stato pessimista:



Noi e la SIAM

di Vincenzo Mironè

Il 22 aprile 2004 sarà un giorno importante per tutti noi, di quelli carichi di emozioni e sentimenti contrastanti, di quelli che ti spiazzano e lasciano confuso. Sarà necessario, per noi tutti, guardare per un istante al nostro passato per comprendere meglio il futuro. Torneremo così ad anni ormai lontani nel tempo, risaliremo alle nostre radici, per ricordarci chi siamo e ritrovare la nostra identità di Andrologi. Forti di tale rinaldata autocoscienza ci sembrerà subito facile riconoscere i nostri simili, e considerare nella giusta luce gli avvenimenti che tra pochi giorni saremo chiamati a testimoniare: la SIA e la SIAM, dopo 14 anni di silenzio, di incomprensioni quasi sempre ottuse, di incommunicabile e personalistiche recriminazioni, ricomincia a lavorare insieme, a percorrere in concordia il sentiero unitario dell'Andrologia italiana. Il lungo cammino iniziato nel 1976 e poi drammaticamente interrotti nel 1990 al Congresso di Firenze, potrà finalmente riprendere.

Avrei voluto di più, mi conoscete: il mio ottimismo avrebbe preteso la nascita di una Federazione delle due Società, già da ora. Ma con l'età ho imparato a dare al mio positivismo la giusta tonalità della pazienza, ed a condire il mio desiderio di risultati con la strategica spezia del saper attendere. Le idee forti sanno vincere da sole, con le proprie gambe, basta alimentarle con lo straordinario carburante dei sogni che si possono realizzare, ed aspettare che maturino naturalmente.

Non voglio soffermarmi troppo sul contenuto scientifico di questo Congresso. È evidente che la valenza politica di questo primo incontro è tale da sminuire tutte le altre componenti. Tuttavia non dubito che anche stavolta noi Andrologi sapremo produrre un'elevata qualità scientifica, tanto più che stavolta SIA e SIAM potranno entrambe mettere in campo le rispettive personalità di spicco, con la capacità di trasmettere al meglio il proprio sapere. Ho un solo timore: che possano emergere e, sciaguratamente, dominare la sce-



gli andrologi di estrazione endocrinologica acquisiscono sempre più manualità squisitamente chirurgiche, mentre si moltiplicano, sulle riviste scientifiche più accreditate, le pubblicazioni sperimentali di altissimo livello, più o meno finalizzate, concepite e realizzate in ambienti di estrazione urologica. Ho il fondato sospetto che il miracolo lo abbia in parte fatto la progressione rapida ed efficace delle proposte farmacologiche nel campo comune della disfunzione erettile, ma sono piuttosto cosciente che si è realizzata, nel contesto sociale, culturale ed anche epidemiologico che ci circonda, una rapidissima evoluzione dell'area sessuale e riproduttiva maschile e di conseguenza, della coppia, per cui gli andrologi, qualunque sia la loro estrazione, hanno cominciato, tutti contemporaneamente, a prendere coscienza dell'importanza di rimbocarsi le maniche e di affrontare, con tutte le forze disponibili i nuovi, sinora imprevedibili scenari clinici, epidemiologici, etici e appunto, sociali. L'OMS, mentre dichiara lo stile di vita, col conseguente miglioramento della sua qualità, presupposto irrinunciabile delle strategie di prevenzione globale, riconosce un ruolo fondamentale alla salute sessuale.

Data l'importanza che assume in questo contesto, è utopico e pretestuoso pensare di gestire la disfunzione erettile ignorando i presupposti psico-comportamentali o internistico-endocrini ovvero urologico-vascolari. Una plausibile strategia di "riabilitazione sessuale", alla luce delle nuove possibilità terapeutiche, non può prescindere dal confronto tra le diverse competenze. D'altra parte l'uomo più longevo ripropone il tema della funzione sessuale, ma anche quello della maggiore

probabilità di IPB e carcinoma prostatico: alla luce delle efficacissime alternative terapeutiche mediche e chirurgiche è possibile immaginare una cultura medica ed una chirurgica che viaggino su binari paralleli senza momenti di riflessione comuni? Le pressanti richieste di valutazione e trattamento, medico e chirurgico, in funzione anti-aging, non possono essere né ignorate né esaudite al di fuori di una valutazione multidisciplinare su base etica il cui esito non può prescindere da un confronto tra culture di diversa estrazione. Siamo, infine, nell'epoca, tanto attesa, della regolamentazione della fecondazione assistita. Giunge dopo la travagliata epoca della presa di coscienza della nemesis storica della crescita zero della popolazione occidentale ed italiana in particolare ed attraverso un periodo di "far west" alimentato dall'anarchia, dal pressapochismo e dalla latitanza delle istituzioni. Dinanzi alla assoluta prevalenza del "fattore maschie" nell'infertilità di coppia è impensabile che nei progetti scientifici, clinici e legislativi, immaginati per porre riparo a questo dramma epocale, non sia chiaramente definita la figura del medico andrologo o quanto meno stabilite le caratteristiche culturali ed etiche di una figura sanitaria che possa gestire scelte così delicate per il futuro di questa fetta di umanità. Insomma, forse non è ancora o non è mai stato il momento di unificare le competenze andrologiche in un'unica figura sanitaria, ma è sicuramente giunto il momento, per le sue due principali anime di sedersi attorno ad un tavolo e decidere di non alzarsene prima di aver affrontato e risolto tutti gli enormi problemi, qui appena accennati, che vi sono appena stati posti sopra.

na le rispettive appartenenze. Sfogliando il programma tra-spare, e non poteva essere diversamente in questa prima occasione, una sorta di "manuale Cencelli", un sistema "bi-partisan" scientifico: si dovevano equamente distribuire le voci del coro, un coro "bisonale".

Spero che già dal prossimo appuntamento, Firenze, si possa costruire un Congresso che di duplice abbia solo la fonte delle sue ricchezze umane e culturali, ma che sappia conformare tutti gli sforzi organizzativi, solo ed esclusivamente al criterio tecnico-scientifico, in un'unitaria intenzione di formazione ed aggiornamento. Comunque sono soddisfatto e, se permette, vorrei rivedere con Voi tutti dei cruciali momenti storici. Penso che l'avvio di tutto questo complesso movimento d'opinione sia partito quando mi feci promotore, tre anni o sono, di una commissione paritetica SIA-SIAM, al fine di proporre iniziative comuni, di perseguire obiettivi collettivi e discutere su importanti problematiche, quali la Scuola di Specializzazione in Andrologia e la legge sulla PMA.

Sono profondamente convinto, però, che la vera scintilla sia scoccata a Venezia, nella stupenda cornice della Fondazione Cini, quando volleno a tutti i costi che fossero presenti tutti i

Presidenti della SIA, per festeggiare i 25 anni dell'Andrologia italiana. Fu un momento veramente emozionante vederli lì, tutti insieme, abbracciati. Nella sede della nostra Società custodisco gelosamente una stupenda foto che ritrae quell'abbraccio, quel legame di cui siamo parte e cui dobbiamo dare seguito. Quella piccola scintilla, difatti, è stata capace di sciogliere tanto ghiaccio.

Da allora sono state via via sempre più numerose le figure istituzionali e scientifiche della SIA e della SIAM che si sono incrociate nei rispettivi Congressi, intensificando i rapporti, lo scambio di idee, le dichiarazioni di comuni intenti delle due Società. Ed ora... Milano!

Queste mie poche righe hanno un solo obiettivo: cercare nel passato dell'Andrologia le motivazioni per i comportamenti di oggi. L'ho fatto anch'io, e sono giunto infine ad un'unica riflessione: in un mondo che sempre più si divide e sceglie la strada della contrapposizione, non c'è dubbio che la vera novità possa essere solo il sereno ed onesto confronto delle idee, cui non può non seguire il consenso finale, l'unità di azione che è l'unico presupposto di ogni successo.

Un augurio a tutti gli Andrologi italiani.



L'OSSERVATORIO *di Aldo Franco De Rose*

...Oltre il confronto

Dopo 14 anni di scissione il congresso SIA-SIAM di Milano deve essere accolto con un plauso. Finalmente è iniziato il momento del confronto e di questo è contento ed entusiasta anche Fabrizio Menchini Fabris che, con la saggezza del "padre", ne riconosce l'importanza e ricorda che "l'Andrologo, in questi anni, ha acquistato un enorme peso ed importanza nella società scientifica e civile". Il confronto, quindi, dovrà essere sereno, costruttivo e produttivo e avere come obiettivo soprattutto e solo la figura dell'Andrologo, scansando le situazioni di forza che porterebbero alla contrapposizione per affermare l'Urologia, l'Endocrinologia o entrambi. Cui prodest? A nessuno, e sicuramente non all'Andrologia. Di queste dispute di parte e di bottega, chi si sente Andro-

go come me, ne ha le tasche piene, ritenendole solo controproducenti. Anzi dirò di più: se questo è l'obiettivo SMETTIAMOLA e non iniziamo nemmeno. Ad oggi gli endocrinologi si "dicono" anche andrologi, gli urologi si "sentono" anche andrologi, analogamente avviene per alcuni ginecologi e sessuologi questo crea solo confusione. Al contrario se ognuna di queste due discipline saprà esprimere al meglio le proprie caratteristiche andrologiche, allora, solo allora, potrà contribuire realmente alla nascita di quella figura di specialista multidisciplinare, di cui la società civile ha realmente bisogno. Sederesi attorno ad un tavolo per organizzare un congresso potrà essere importante, ma non è tutto. L'intelligenza degli attuali dirigenti SIA-SIAM ha dimostrato di capirlo. Ecco perché l'auspicio è quello di continuare ad andare oltre il confronto per "partorire" la figura dell'Andrologo.



PUBBLICITÀ



IL CONGRESSO SIA 2003 DI CAPRI

Durante il congresso di Capri, nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci, è emersa una chiara critica nei confronti della Commissione Scientifica da parte di alcuni Soci SIA per i criteri adottati nella selezione dei lavori inviati. Per tale motivo il CE sente il bisogno di ribadire che ha condiviso pienamente tali criteri e di portare a conoscenza dei Soci - tramite newsletter e sito web - la lettera ricevuta dai membri della Commissione, che testimonia l'obiettività e la scientificità del loro operato. A questo punto mi sembra opportuno precisare che questo CE, nell'intento di valorizzare al meglio tale Commissione, ha affidato ai suoi componenti il ruolo di promuovere e di filtrare la maggior parte delle attività scientifiche della SIA. Questa decisione in una Società dinamica come la nostra, piena di progetti ed attività educazionali, significa un impegno costante che richiede sacrificio e dedizione. Non solo un ringraziamento a Giovanni Maria Colpi, Edoardo Pescatori e Furio Pirozzi Farina da parte di tutti noi, ma anche un significativo apprezzamento per la qualità del lavoro svolto ed il loro valore scientifico. (V. Gentile)

SELEZIONE DEI CONTRIBUTI INVIATI AL COMITATO SCIENTIFICO PER IL CONGRESSO DI CAPRI

Siamo stati oggetto di critica, anche in sede di Assemblea Generale ("Seduta Amministrativa"), da alcuni che sostenevano che la selezione dei contributi pervenuti non sarebbe stata eseguita in maniera corretta, portando a riprova il fatto che "anche alcuni abstracts relativi a lavori già pubblicati o accettati da riviste scientifiche" erano stati non accettati come Comunicazioni o Poster discussi. Desideriamo a tale riguardo spiegare come si è svolta la selezione degli abstract pervenuti, in quanto è sui testi degli stessi (e non su un manoscritto) che la selezione si è svolta.

La selezione è stata fatta in cieco (un grazie al Dott. Casarico che dal palco lo ha ricordato) e ogni membro del CS non ha ovviamente valutato propri abstracts. Sottolineiamo che anche tra noi membri del CS c'è chi ha avuto propri contributi rifiutati per Comunicazione/Poster discussi. Abbiamo approntato una griglia di valutazione, simile a quelle che alcuni di noi già usano nelle selezioni di contributi in Convegni di Società Scientifiche Internazionali. Il punteggio finale di ogni abstract è stato pertanto la risultante di valutazione per *originalità dell'argomento, correttezza metodologica, validità dei risultati, correttezza interpretativa, qualità della presentazione*. I tabulati originali delle selezioni sono naturalmente depositati presso la Segreteria SIA. Segnaliamo che entrambe le modalità (valutazione in cieco e utilizzo di griglia di valutazione) sono di recentissima introduzione in ambito SIA e sono stati fortemente voluti dal precedente e dall'attuale Comitato Scientifico. Certo, siamo coscienti che lavori pur validi non hanno avuto la ribalta della discussione, ma ciò è stato determinato dall'esserci attenuti ad un rigido criterio meritocratico di punteggio, a fronte peraltro di una limitata disponibilità di spazi per i Contributi Scientifici, cui siamo stati costretti ad atterreni. La nostra decisione iniziale è stata di dare ad ogni lavoro accettato per discussione uno spazio dignitoso (7+3 min.

per le Comunicazioni, 2+3 min. per i Poster), che abbiamo scelto di mantenere anche quando, nei mesi che hanno preceduto il Congresso, esigenze politico-economiche comunicate dal Comitato Esecutivo hanno progressivamente ridotto il tempo disponibile per i contributi dei Soci SIA. Per quanto concerne la categoria dei *Poster non discussi*, siamo assolutamente empatici e solidali con la frustrazione dei loro Autori, che non hanno trovato il loro lavoro nel Programma Congressuale. Possiamo solo dire che da sempre l'approntamento del volume del Programma Congressuale non è compito del Comitato Scientifico.

CORSI PRECONGRESSUALI

I corsi pregressuali sono stati richiesti dal Comitato Esecutivo. Sono stati approntati a costo di notevole impegno personale dei Direttori e Relatori degli stessi e, nonostante sfortunate contingenze (leggi: sciopero generale del 24 ottobre), è stato gratificante registrare una presenza in sala che in tutti i corsi ha ecceduto il limite prefissato dei 30 iscritti, e che nel caso del "Work-up del Maschio della Coppia Infertile" ha più che raddoppiato il numero massimo previsto. Ulteriore conforto è giunto dalla valutazione di gradimento degli stessi corsi da parte dei discenti che, da questionario, è risultata più che lusinghiera in tutti e tre i corsi. Spiace pertanto che, in corso di Assemblea Generale, sia stata rilevata una osservazione di "costo economico" per la Società, in particolare per il Corso sul Work-Up del Maschio della Coppia Infertile. Spiace in particolare se si considera che, a seguito di input dato dal Comitato Esecutivo sull'assenza di fondi per la copertura di detti Corsi, il Presidente del Comitato Scientifico si sia personalmente adoperato per reperire fondi extra da Compagnie Farmaceutiche, allo scopo di coprire le spese di relatori non-membri SIA. Attività che ha costituito un segno di buona volontà, esulando per sua natura dai compiti del Comitato Scientifico, o comunque del Direttore del Corso.

ATTI DEL CONGRESSO

In merito ad osservazioni mosseci relativamente alla assenza di un volume degli Atti del Congresso, a latere del volume degli Abstract, rispondiamo quanto segue. Condividiamo appieno l'opportunità della produzione degli Atti Congressuali a tal punto che, a tempo debito, abbiamo caldeggiato ciò al Comitato Esecutivo. Apparentemente, è venuta a mancare la copertura finanziaria necessaria per la produzione degli stessi. Siamo fiduciosi che questa lettera venga recepita nello spirito originario che ci anima, costituito da desiderio di trasparenza e di condivisione dell'attività del Comitato Scientifico con il Comitato Esecutivo da una parte, e con i Membri della Società dall'altra. Tutto ciò con l'unico obiettivo di una migliore comunicazione e proficua collaborazione per il futuro, ad esclusivo interesse della crescita della nostra Società.

IL COMITATO SCIENTIFICO DELLA SIA

Giovanni M. Colpi, Furio Pirozzi Farina, Edoardo Pescatori

ANDRONEWS S.I.A.

Trimestrale della Società Italiana di Andrologia
Via Bellotti Bon, 10 - 00197 Roma
tel. 06 80691301 - slandrologia@tin.it

Nuova serie - Anno V - N. 1/2004

Direttore Scientifico Edoardo Austoni

Direttore Esecutivo Aldo F. De Rose

Comitato di Redazione C. Imbimbo - L. Vaggi

Direttore Responsabile Andrea Salvati

Produzione editoriale L. M. Saini e G. Mannoni

Area Pubblicità Patrizia Arcangioli, responsabile
(Roma), arcangioli@grupppoc.it

Carla Sgarbi (Roma) sgarbi@grupppoc.it

Area Marketing & Sviluppo Marta Castellani (Roma)
castellani@grupppoc.it

Antonietta Garzonio (Milano), garzonio@grupppoc.it

Aut. Trib. Roma n. 166 del 6/4/2000

Editore:

CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma

Tel. 068412673 r.a. - Fax 068412688

info@grupppoc.it www.grupppoc.it

Ufficio di Milano: V.le Caldera, 35/a - 20122 Milano

Tel. 0255187057 - Fax 0255187061

Stampa

Litografica '79 srl - Roma

Finito di stampare nel mese di aprile 2004

È vietata la riproduzione parziale o totale di quanto pubblicato con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Editore. Prezzo a copia: € 0,50 - L'IVA, condensata nel prezzo di vendita, è assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74, primo comma, lettera c), D.P.R. 633/1972 e D.M. 29/12/1989. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione dei giornali ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'Editore. Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli Autori.

Il periodico viene anche inviato ad un indirizzario di specialisti predisposto dall'Editore. Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n. 196 (Art.13) La informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art.31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantire la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). La informiamo inoltre che ha diritto in qualsiasi momento, ai sensi dell'art.7, di richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

logo ANES
Confindustria



Questo Periodico
è associato all'USPI,
Unione Stampa
Periodica Italiana

La commissione PMA

di Vincenzo Gentile

Uno degli obiettivi principali perseguito dai Direttivi che si sono avvicendati nel corso di questi anni, ed in particolare dall'attuale CE, è il riconoscimento del ruolo dell'Andrologia nella tutela della salute dell'uomo e di quella sessuale della coppia. Per realizzare questo scopo si è delineata nel tempo un'azione politica, al cui disegno ed attuazione ho contribuito attivamente per i vari ruoli che ho ricoperto nella Società, rivolta all'opinione pubblica attraverso un forte processo mediatico d'informazione ed un'opera di sensibilizzazione e formazione per i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti di Area contigua (grazie agli Sponsor), che ha prodotto evidenti risultati.

Uno di questi risultati riguarda la legge, appena approvata sulla PMA. Infatti il Ministro della Salute ha costituito, per la formulazione delle "Linee Guida Vinculanti" di tale legge, una Commissione della quale fa parte il Presidente della Società Italiana di Andrologia.

È un grande risultato, sicuramente in linea con quanto perseguito in questi anni, che spinge a con-

tinuare su questa strada per un'ulteriore crescita della SIA e l'affermazione della figura dell'Andrologo.

I componenti della Commissione Consultiva per le Procedure e le Modalità Tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita, istituita dal ministero della Salute, sono:

Prof. Cesare Aragona
Prof. Edoardo Austoni
Prof.ssa Maria Pia Baccari
Prof. Adriano Bompiani
Prof. Carlo Campagnoli
Prof. Pierangelo Catalano
Prof.ssa Elisabetta Coccia
Padre Roberto Colombo
Prof. Francesco D'Agostino
Prof. Bruno Dallapiccola
Prof. Luciano Eusebi
Dott. Giuseppe Filippetti
Prof. Angelo Fiori
Prof. Carlo Flamigni
Prof. Enrico Garaci
Prof. Emilio Imparato
Dott. Marco Palumbo
Dott. Guido Ragni
Prof. Paolo Rebulla
Prof. Fernando Santosuosso
Prof. Stefano Venturoli
Dott.ssa Patrizia Vergani



V. Gentile, V. Mirone ARGOMENTI DI ANDROLOGIA

Volume di 272 pagine
f.to cm 17x24
€ 40,00



CIC Edizioni Internazionali



I CONGRESSO NAZIONALE SIA - SIAM

Milano, 22-24 aprile 2004

MALE AGING

PRESIDENTI

Edoardo AUSTONI, Antonio BELLASTELLA



SIAM

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Nel corso del Congresso della durata di 3 giorni, verranno affrontate in misura bilanciata le diverse possibilità di prevenzione e trattamento delle disfunzioni legate all'invecchiamento dell'uomo, prendendo in particolare considerazione:

- gli aspetti psicologici sociali caratteristici della terza età
 - gli aspetti endocrinologici, con le nuove prospettive di trattamento ormonale sostitutivo
 - gli aspetti urologici, con le interrelazioni tra disturbi minzionali e disturbi sessuali
 - gli aspetti farmacologici, con le più recenti acquisizioni in tema di sicurezza e tollerabilità delle nuove molecole per la cura della disfunzione erettiva nonché le loro possibili indicazioni specifiche nel trattamento del maschio anziano
 - gli aspetti chirurgici, con le ultime frontiere nella chirurgia in campo andrologico
- Sono previste 4 tavole rotonde 7 letture magistrali 4 simposi satellite oltre a sessione di comunicazioni e posters.

PROGRAMMA SCIENTIFICO DEFINITIVO

GIOVEDÌ 22 APRILE 2004

14.00 – 16.00 Sessione COMUNICAZIONI - E. D. E. - SESSUOLOGIA

Presidente: E. Pisani

Moderatori: A.R.M. Granata – F. Romanelli

C1 - INVECCHIAMENTO E PATOGENESI DELLA DISFUNZIONE ERETTILE

C2 - ONTOGENESI DEI RECETTORI DEGLI ORMONI TIROIDEI NEI CORPI CAVERNOSI DI RATTO E DI UOMO

C3 - PREVALENZA E CORRELATI CLINICI DELLA DISFUNZIONE ERETTILE NEI SOGGETTI ANZIANI IN ITALIA

C4 - EFFETTI DELLA STIMOLAZIONE CRONICA DEL PUDENDO SUL DEFICIT ERETTILE NEUROGENO: RISULTATI PRELIMINARI

C5 - PATOLOGIA ENDOTELIALE E DISFUNZIONE ERETTILE: QUALE RUOLO PER LA TERAPIA CON TADALAFIL?

C6 - STUDIO CLINICO RANDOMIZZATO, CROSSOVER CON TADALAFIL PER VALUTARE UNO SCHEMA OTTIMALE DI TRATTAMENTO IN PAZIENTI CON DEFICIT ERETTILE: NOSTRA ESPERIENZA

C7 - TECNICA DI INGRANDIMENTO PENIENO COMBINATO CON IMPIANTO PROTETICO

C8 - L'ESPERIENZA CLINICA DI UN AMBULATORIO INTEGRATO TRA UROANDROLOGO E DIABETOLOGO NELLA GESTIONE DEL PZ DIABETICO CON D.E.

C9 - EFFICACIA DI VARI TIPI DI TRATTAMENTO NELLA DISFUNZIONE ERETTILE DEL PAZIENTE ANZIANO

C10 - CORRELAZIONE FRA DEFICIT ERETTILE, RAPPORTO DI COPPIA E STILI DI VITA NEL MALE AGING

C11 - ASPETTI PSICOSESSUOLOGICI RIABILITATIVI DEL PAZIENTE SOTTOPOSTO A CHIRURGIA DEL CANCRO PROSTATICO

C12 - TERAPIA SOSTITUTIVA CON GH NELL'ANZIANO: STUDIO NELL'IPOPITUITARISMO POSTCHIRURGICO

C13 - META-ANALISI 1: EFFETTI DEL TESTOSTERONE SULLA FUNZIONE SESSUALE

C14 - LA TERAPIA DELLA DISFUNZIONE ERETTILE DOPO PROSTATECTOMIA RADICALE "NON-NERVE SPA-RING": IMPLICAZIONI SESSUOLOGICHE

C15 - META-ANALISI 3: EFFETTI DEGLI ANDROGENI SULLA WASTING-SYNDROME HIV CORRELATA

16.00 – 17.00 Simposio Satellite Pfizer Italia

Presidente: E. Austoni

Moderatori: V. Gentile – M. Maggi

LA TERAPIA DELLA D.E. NEL PAZIENTE ANZIANO

- Efficacia e tollerabilità nei pazienti anziani con patologie concomitanti

E.S. Pescatori
- Utilità di una terapia con testosterone e sildenafil
A. Fabbri
- DE e patologia cardiovascolare: ruolo della terapia
G. Rosano
- La sessualità dell'anziano e le terapie della DE
C. Simonelli

17.00 – 17.45 3 Golden Communications SIA

Presidente: G. D'Agata
Moderatori: G. La Pera - A. Papini
TERAPIA COMBINATA CON INIBITORI DELLA 5 FOSFODIESTERASI IN ASSOCIAZIONE CON ANTAGONISTI DEI RECETTORI -1 ADRENERGICI NEL TRATTAMENTO DELLA DE IN PAZIENTI AFFETTI DA IPB
Paradiso Galatioto Giuseppe, Ronchi Piero, Pace Gianna, Gravina Giovanni Luca, Vicentini Carlo

IL DEFICIT ERETTILE DELL'ANZIANO. ACCETTABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROTETICA ENDOCAVERNOSA. CONSIDERAZIONI SU 15 CASI DI ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI

Pozza Diego, Barrese Francesco, Pozza Mariangela, Aversa Antonio, Pozza Carlotta

TRATTAMENTO CHIRURGICO DELLA MALATTIA DELLA PEYRONIE: IMPIANTO PROTETICO SOFFICE ED INCISIONE DI RILASSAMENTO ALBUGINEO CON INNESTO DI VENA SAFENA: 5 ANNI DI ESPERIENZA SU 145 P AZIENTI

Goumas Kartalas J, Colombo F., Guarneri A., Romano A.L., Austoni E.

17.45 – 18.30 3 Golden Communications SIAM

Presidente: Mario Motta
Moderatori: L. Gandini - A. Sinisi
L'ISPESMENTO DELL'INTIMA-MEDIA DELL'ARTERIA CAROTIDE AUMENTA IL RISCHIO DI SEVERA DE IN ASSENZA DI ARTERIOSCLEROSI CLINICA
M. Bocchio, P. Scarpelli, S. Necozione, F. Pelliccione, R. Mhialca, C. Spartera, F. Francavilla, S. Francavilla

UN ANALOGO DELLA VIT. D3 COME NUOVA POTENZIALE TERAPIA DELLA IPB, PATOLOGIA FREQUENTE DELL'UOMO ANZIANO

C. Crescioli, P. Ferruzzi, A. Caporali, M. Scaltriti, S. Bettuzzi, R. Mancina, S. Gelmini, M. Serio, D. Villari, G.B. Vannelli, E. Colli, L. Adorini, M. Maggi

META-ANALISI 2: RISCHI DEL TRATTAMENTO CON TESTOSTERONE NELL'UOMO ANZIANO

A.M. Isidori, E. Giannetta, E.A. Greco, D. Gianfrilli, A. Aversa, V. Bonifacio, A. Fabbri, A. Lenzi

18.30 – 19.30 Letture Magistrali

Moderatori: T. Lotti - A. Pinchera
- Marcella Motta: *Neuroendocrinologia dell'aging*
- V. Mirone: *La Uro-Andrologia dell'aging male*

19.30 – 19.45 Flash di attualità:

Moderatore: E. Pisani
Presente e futuro dell'insegnamento pratico in Andrologia: "La Scuola Europea Itinerante SIA"

A. Casarico

19.45 – 20.00 Flash di attualità:

Moderatore: L. Martini
Commissione Ministeriale PMA: Il ruolo dell'Andrologo
E. Austoni - *Presidente Società Italiana Andrologia*

20.00 – 20.30 Cerimonia Inaugurale

E. Austoni - A. Bellastella - G. Sirchia - G. Coggi - G. Abelli - A.V. Bono - P. Valenti - E. Marmondi - Fra Pierdamiani Zamborlin

20.30 Lettura Inaugurale

G. Barbiellini Amidei

21.00 Cena di benvenuto

VENERDÌ 23 APRILE 2004

Sessione del mattino - Topic: PADAM

08.00 – 08.30 Lettura Magistrale

G. Forti: *Ipogonadismo dell'anziano*
Introduzione R. Pochietti

08.30 – 10.00 Tavola Rotonda

Presidente: M. Serio
Moderatori: F. Di Silverio – F. Dondero
Invecchiamento e....:
- *Tessuto adiposo* A. Fabbri
- *Tessuto osseo* C. Carani
- *Muscolo e Sport* C. Moretti
- *Fertilità* A. Lenzi
- *Polimorfismo dei recettori degli androgeni* C. Foresta

10.00 – 10.30 Lettura Magistrale

A. Bellastella: *La terapia medica sostitutiva Anti-Aging*
Introduzione: A.V. Bono

10.30 – 10.45 Coffee break

10.45 – 12.30 Simposio Satellite Eli Lilly

Presidente: G. Spera
Moderatori: A. Lenzi - V. Mirone
EVOLUZIONE NEL TRATTAMENTO MEDICO DELLA D.E.
- I nuovi farmaci per la D.E. A. Palmieri
- Riabilitazione della funzione erettiva. Quando e Come
B. Giannusso
- Impatto dei nuovi farmaci dopo chirurgia andrologica
F. Colombo
- Sessualità e qualità di vita nell'anziano
E.A. Jannini
Lettura Eli Lilly

M. Maggi: *Invecchiamento e richiesta di sessualità nel maschio*
Introduzione: F. Mazzilli

Lettura Eli Lilly

M.A. Bertozzi: *Funzione endoteliale durante l'invecchiamento: variazioni dopo terapia con Tadalafil*
Introduzione: L. Chiappetta

12.30 – 13.15 Sessione COMUNICAZIONI - II INFER TILTA

Presidente: C. Imbimbo
Moderatori: F. Francavilla – L. Gnassi

C16 - EFFICACIA DELLA SCLEROTIZZAZIONE ANTEROGRADA DELLE VENE PERMATICHE NEL TRATTAMENTO DEL VARICOCELE IDIOPATICO. 8 ANNI DI ESPERIENZA

C17 - ALTERAZIONI DEI PARAMETRI SPERMATOGENETICI IN PAZIENTI AFFETTI DA INFEZIONE CRONICA DA VIRUS DELL'EPATITE C IN TRATTAMENTO ANTIVIRALE

C18 - GRAVIDANZE A TERMINE OTTENUTE MEDIANTE ICSI NON CORRELATE AD ALTI LIVELLI DI DANNO CROMATINICO NEMASPERMICO ED ALL'ETÀ DEI PAZIENTI

C19 - EFFECT OF SEXUAL ABSTINENCE ON SEVERAL SEMINAL PARAMETERS

C20 - VARICOCELE DESTRO E TRATTAMENTO TRANSBRACHIALE

C21 - VARICOCELECTOMIA INGUINALE VERSUS SUBINGUALE IN ANESTESIA LOCALE CON AUSILIO DI LOOP 3.5X: QUALITÀ TECNICA E PREFERIBILE NELLA PRATICA CLINICA?

C22 - MAGGIORE RECUPERO DI SPERMATOZOI MOBILI DOPO SOMMINISTRAZIONE DI SILDENAFIL IN PAZIENTI CHE SI SOTTOPONGONO AD INSEMINAZIONE INTRAUTERINA

13.30 – 14.30 LUNCH

VISIONE POSTERS CON DISCUSSIONE ITINERANTE DURANTE IL LUNCH

Moderatori: M. De Rosa, A. Isidori, M. Marzotto Caotorta, G. Piediferro

Sessione del pomeriggio - Topic: SESSUALITÀ E PATOLOGIA URO-GENITALE

14.30 – 15.00 Lettura Magistrale

E. Austoni: *Presente e Futuro della Chirurgia Andrologica nell'aging Male*
Introduzione: A. Isidori

15.00 – 16.30 Tavola Rotonda

Presidente: F. Rocco
Moderatori: P. Rigatti - R.M. Scarpa
SESSUALITÀ E PATOLOGIA UROGENITALE:
- *Chirurgia dell'IPB* D. Fontana
- *Chirurgia Uro-Oncologica Nerve-Sparing* G. Martorana
- *Chirurgia ricostruttiva* E. Belgrano
- *Chirurgia dell'IPP* G. Carmignani
- *Chirurgia uretrale* M. Porena

16.30 – 16.45 Coffee break

16.45 – 18.00 Simposio Satellite Schering

Presidente: E. Ghigo
Moderatori: A. Fabbri - V. Gentile
IPB E SESSUALITÀ
- Impatto dei LUTS sulla sessualità A. Tubaro
- La terapia farmacologica dell'IPB può migliorare la sessualità? F. Montorsi
- Trim Prob: una nuova opzione nella diagnosi precoce della IPB? C. Bellorofonte
- Qualità di vita e aspetti psicologici A. Sinisi

18.00 – 18.30 PRO E CONTRO LA CHIRURGIA ANDROLOGICA

F. Gattuccio - V. Gentile
Introduzione: G. Lombardi
18.30 – 20.00 Sessione VIDEO
Presidente: R.L. Tenaglia
Moderatori: F. Mantero - L. Vaggi

V1 - ALLUNGAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL PENE CON L'USO DEL DERMA PORCINO E DISTANZIATORE DI ALEI NELLA DISMORFOPENOFobia: FOLLOW UP A 12 MESI

V2 - CARCINOMA DEL PENE AD ISTOLOGIA MULTIPLA IN GIOVANE ADULTO: TRATTAMENTO CONSERVATIVO

V3 - PROSTATECTOMIA RADICALE PERINEALE NERVE SPARING CON ULTRACISION

V4 - RICOSTRUZIONE DEL PENE CON NEOFALLOPLASTICA, INNESTI DERMEOEPIDERMICI, IMPIANTO PROTETICO, GLANDULOPLASTICA CON MUCOSA BUCCALE, DOPO AMPUTAZIONE PARZIALE O COMPLETA PER NEOPLASIE PENIENE

V5 - LINFOADENECTOMIA INGUINALE BILATERALE PER CARCINOMA DEL PENE

V6 - CORPOROPLASTICA CON 4 PATCH DI DERMA IN UN CASO DI IPP

V7 - INCREMENTO CIRCUMFERENZIALE DEL PENE CON VENA SAFENA PIU' PUBOPLASTICA DI ALLUNGAMENTO

V8 - TUMORECTOMIA PER LEYDIGIOMA TESTICOLARE

V9 - CORPOROPLASTICA DI ALLUNGAMENTO E INGROSSAMENTO DEL PENE: UNA TECNICA ORIGINALE

SABATO 24 APRILE 2004

Sessione del mattino - Topic: DISFUNZIONE ERETTILE NELL'ANZIANO

08.00 – 08.30 Incontro SIA/ISSAM/SIAM

Presidente: E. Austoni
Moderatori: F. Gattuccio - M. Maggi
PROPOSTE DI LINEE GUIDA NEL TRATTAMENTO ANDROGENICO DELL'AGING MALE
Discussants: P. Turchi - G. Valenti
Provokers: C. Maretti - F. Strollo

08.30 – 09.00 Lettura Schering

G.H.J. Mickisch: *Testosteron Replacement Therapy*
Introduzione: M. Rizzo

09.00 – 09.30 Lettura

F. Colombo: *Dal Iarmaco on demand alla Riabilitazione*
Introduzione: A. Radicioni

09.30 – 10.30 Simposio Satellite Bayer – GlaxoSmithKline

Presidente: T. Lotti
Moderatori: D. Cucinotta - E.A. Jannini
D.E. E SOCIETÀ:
QUALI OSTACOLI ANCORA DA SUPERARE?



- D.E. nel paziente "a rischio": quale approccio
D. Canale

- Nuove prospettive in ambito terapeutico
A. Natali

- D.E.: Malattia del benessere? Evoluzione
del rapporto medico-paziente G. Piubello
10.30 - 10.45 Coffee break

10.45 - 12.45 Tavola Rotonda

Presidente: G.F. Menchini Fabris

Moderatori: G. Frajese - C. Trombetta

DISFUNZIONE ERETTILE NELL'ANZIANO:

- *La Safety dei PDE5i nell'anziano* M. Soli

- *Farmaci per la DE nelle categorie a rischio (C.V.)*

G.M. Colpi

- *Farmaci per la DE nelle categorie a rischio (Diabete)*

P. Turchi

- *Farmaci per la DE ed endocrinopatie* N. Caretta

- *Applicazioni extrasessuali dei PDE5i* F. Lombardo

- *I nuovi farmaci anti DE* L. Rolle

- *Riabilitazione e desiderio sessuale nell'anziano*

R. Giommi

- *Fisiopatologia e danno endoteliale* M. Bocchio

- *Testosterone e NO* A. Aversa

12.45 - 13.15 Lettura Magistrale

G. Spera: *Sindrome anti sessuale nell'anziano
e riabilitazione*

Introduzione: F. Pirozzi Farina

13.15 - 14.00 Sessione COMUNICAZIONI - III:

PATOLOGIA PROSTATICA/CHIRURGIA GENTALE

Presidente: F. Sasso

Moderatori: C. Bettocchi - D. Conte

C23 - EFFETTO DEGLI ANALOGHI DEL LUTEINIZING
HORMONE-RELEASING HORMONE
SUL SISTEMA ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO
NELLA PROGRESSIONE METASTATICA DEL CANCRO
PROSTATICO UMANO

C24 - ASSENZA DI EFFETTI SULLA PROSTATA DI UOMINI
SANI DI REGIMI ORMONALI CONTRACCETTIVI
CONTENENTI PROGESTINICO E TESTOSTERONE

C25 - EFFETTI PROLIFERATIVI ED ANTIPROLIFERATIVI
DEL NEUROPEPTIDE Y NEL CARCINOMA
PROSTATICO UMANO

C26 - CORPOROPLASTICA DI INGRANDIMENTO: UNA
NUOVA TECNICA. LA NOSTRA ESPERIENZA

C27 - APPROCCIO TRANSPERINEALE NEL TRATTAMENTO
CHIRURGICO DELLE STENOSI
COMPLESSE DELL'URETRA POSTERIORE

C28 - VARICOCELE E IPERTROFIA POSTOPERATORIA.
STUDIO SPERIMENTALE

14.00 LUNCH

VISONE POSTERS CON DISCUSSIONE ITINERANTE DURANTE IL LUNCH

Moderatori: G. Balercia, F. Mantovani, M. Polito,
S. Migliaccio

15.00 CHIUSURA DEL CONGRESSO

POSTERS SELEZIONATI IN VISIONE CONTINUA

*(i posters verranno discussi in modo informale durante i
lunches alla presenza dei Moderatori)*

P1 - IDIOPATHIC INFERTILITY: EFFECT OF
PALMITOYLETHANOLAMIDE (A HOMOLOGUE
OF ANANDAMIDE) ON HYPERACTIVATED SPERM
MOTILITY AND CALCIUM INFLUX

P2 - EFFICACIA E SICUREZZA DI DUE DIVERSI
DOSAGGI DI TADALAFIL IN UOMINI CON DISFUNZIONE
ERETTILE. RISULTATI DELLO STUDIO SURE I
N 14 PAESI EUROPEI

P3 - MODALITÀ DEI RAPPORTI SESSUALI TENTATI DA
UOMINI AFFETTI DA DISFUNZIONE ERETTILE IN
TERAPIA CON TADALAFIL TRE VOLTE A SETTIMANA VS
AL BISOGNO: RISULTATI DELLO STUDIO SURE

P4 - VALUTAZIONE DI DUE DIVERSI
REGIMI TERAPEUTICI CON TADALAFIL IN UOMINI
CON DISFUNZIONE ERETTILE: RISULTATI DELLO STUDIO
SURE SVOLTO IN 14 PAESI EUROPEI

P5 - PREVALENZA DI COMORBIDITÀ IN UOMINI CON
DISFUNZIONE ERETTILE IN TERAPIA CON TADALAFIL:
LO STUDIO SURE IN 14 PAESI EUROPEI

P6 - DIVERTICOLO URETRALE POST TRAUMATICO:
APPLICAZIONE DI PATCH PREPUZIALE

P7 - DEFERENTITE NODOSA: CASE REPORT

P8 - TRAPIANTO DI NERVO SURALE DURANTE
PROSTATECTOMIA RADICALE RETROPUBICA (PRR)

P9 - POLIMORFISMO CAG NEL GENE DEL RECETTORE
DEGLI ANDROGENI E ANDROGENICITÀ

P10 - DISFUNZIONE ERETTILE POST- BRACHITERAPIA
PROSTATICA INTERSTIZIALE

P11 - POSSIBILE COINVOLGIMENTO
DEL RECETTORE ESTROGENICO BETA NELLA
MODULAZIONE DELLA CRESCITA DELLA
LINEA CELLULARE DI CARCINOMA
PROSTATICO UMANO DU145

P12 - ANALOGHI DELL'LHRH E PROPRIETÀ
METASTATICHE DEL TUMORE PROSTATICO:
INTERAZIONE CON IL SISTEMA DELL'IGF-I

P13 - CENTRO ANDROLOGICO DI RIFERIMENTO
TERRITORIALE DI TERAMO: ANALISI DEI DATI
RELATIVI ALLA DISFUNZIONE ERETTILE (DE)
NEL BIENNIO 2002-2004

P14 - VARICOCELE IN ETÀ PEDIATRICA. RIVISITAZIONE
DELL'APPROCCIO MICROCHIRURGICO